

**COMITATO PER LA PROMOZIONE
DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA
Attività sviluppate nell'anno 2012**

Il Comitato Imprenditoria Femminile, costituito presso la Camera di Commercio di Mantova nel 2001, è al suo quarto mandato. Ne fanno parte rappresentanti della Giunta e del Consiglio camerale, nonché rappresentanti indicati dalle Associazioni Imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali.

Con delibera della Giunta camerale n° 41 del giorno 11 marzo 2010 sono state nominate le Componenti del Comitato per l'imprenditoria femminile per il triennio 2010/2012.

La Presidente, riconfermata per il secondo mandato consecutivo, è la Signora Annick Mollard e il Comitato è così composto:

AGRICOLTURA	Sig.ra Giuseppina Bevilacqua Cecchin
	Sig.ra Anna Maria Bonora Sig.ra Morena Torelli
ARTIGIANATO	Sig.ra Caterina Belluzzi Sig.ra Nicoletta Losi
COMMERCIO	Sig.ra Annick Mollard, PRESIDENTE
COOPERAZIONE	Sig.ra Fabiola Caprioli Sig.ra Marina Visentini
INDUSTRIA	Sig.ra Angiolina Bompieri Sig.ra Elisa Manerba
RAPPRESENTANTE DELLA GIUNTA CAMERALE	Sig. Ettore Tosoni

Il Comitato è inserito all'interno del sistema camerale e appartiene ad una rete regionale e nazionale che opera con metodologie orientate allo scambio di esperienze e di *best practices*. In quasi tutte le Camere di Commercio italiane opera un Comitato per l'imprenditoria femminile, che agisce in stretto raccordo con la propria Camera di Commercio ma che lavora in modo sinergico con il livello di coordinamento regionale - svolto nel nostro caso da Unioncamere Lombardia - e con il livello di coordinamento nazionale - svolto da Retecamere.

All'interno di questo quadro, il Comitato promuove e valorizza la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico; diffonde la cultura imprenditoriale presso le donne; lavora per il conseguimento di un contesto sociale che permetta la conciliazione delle esigenze della vita

relazionale quotidiana di uomini e donne; facilita l'accesso al credito; sostiene lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

I temi su cui il Comitato ha maggiormente concentrato le proprie energie nel 2012 riguardano:

- la **diffusione della cultura** imprenditoriale femminile;
- il **sostegno alla nascita di nuove imprese** femminili e l'accesso al **credito**;
- la **promozione della conciliazione** delle esigenze della vita relazionale quotidiana di uomini e donne, con la rispettiva ed equilibrata realizzazione professionale;
- il **consolidamento dell'impresa femminile**.

Per svolgere la sua attività il Comitato si avvale del supporto tecnico della struttura camerale e dell'Azienda Speciale PromoImpresa-Borsa Merci, che ne cura la segreteria. Le iniziative messe in atto su ciascun tema vengono di seguito elencate.

La diffusione della cultura imprenditoriale femminile

Riguardo al tema della formazione, il Comitato ha attivato rapporti con gli Istituti di scuola superiore della nostra provincia e organizzato moduli formativi sull'autoimprenditorialità, della durata di 4 ore ciascuno, a beneficio degli studenti delle classi IV e V.

L'idea di fondo è che le proposte siano frutto di un progetto condiviso con la dirigenza scolastica e con i vari referenti individuati dai singoli Istituti. Le tematiche che sono state trattate durante le lezioni hanno riguardato: come si declina un piano economico finanziario; le forme giuridiche, il fisco e la previdenza; i giovani, il diploma di scuola superiore e il mondo del lavoro; le strategie di marketing.

Il sostegno alla nascita di nuove imprese femminili e l'accesso al credito

Il progetto denominato "**Dote di merito creditizio**", finalizzato a diffondere una nuova "cultura finanziaria" e a facilitare l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento, è operativo dalla primavera del 2010.

Grazie ad esso è stato favorito il dialogo tra le donne che intendono implementare o avviare un'iniziativa aziendale e i soggetti che sono chiamati a svolgere attività di supporto e promozione allo sviluppo economico. Gli Istituti di Credito che finora hanno aderito all'iniziativa sono: la Banca di Credito Cooperativo Mantovabanca 1896; la Banca di Credito Cooperativo di Castelfreddo e la Cassa Rurale e Artigiana di Rivarolo Mantovano. Hanno aderito al progetto anche i Consorzi fidi.

Il progetto ha previsto la promozione di una serie di servizi di informazione e assistenza alle imprenditrici, che sono attivati attraverso una stretta collaborazione tra i soggetti operanti sul territorio e mira a creare disponibilità di risorse finanziarie a favore delle imprese femminili. Nello specifico, i servizi attivati sono stati i seguenti:

informazione sugli strumenti finanziari, agevolativi e non, a disposizione delle imprese femminili; assistenza tecnico-finanziaria volta all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'impresa, all'identificazione dei più idonei mezzi di copertura, alla valutazione del merito di credito dell'azienda ed al reperimento delle risorse finanziarie necessarie attraverso la redazione di un adeguato "piano di

impresa”; utilizzazione di adeguate coperture costituite da garanzie dei Confidi; promozione di una stretta collaborazione con le banche mirata a creare disponibilità di risorse finanziarie per le imprese femminili.

Il servizio di informazione e assistenza è svolto dall'Ufficio Promozione e PMI della Camera di Commercio di Mantova e dallo Sportello Punto Nuova Impresa di PromoImpresa anche con il supporto di consulenti esterni. Il servizio di assistenza alle imprenditrici è finalizzato a una prima valutazione dell'iniziativa imprenditoriale, al supporto per la stesura di un dettagliato piano d'impresa (business plan) e a individuare i fabbisogni finanziari necessari alla sua realizzazione nonché ad assistere l'imprenditrice nella predisposizione della richiesta di affidamento e della documentazione richiesta per il finanziamento.

Il progetto d'impresa viene presentato ad una Commissione Tecnica appositamente istituita per valutare i progetti d'impresa presentati in Camera di Commercio.

Ai progetti valutati positivamente dalla Commissione viene riconosciuta una “dote di merito creditizio”, che ne garantisce la validità e la bontà/sostenibilità ai fini dell'accoglimento della domanda di finanziamento da parte dei consorzi fidi e delle banche aderenti all'accordo.

Nel triennio 2009/2011 le Doti assegnate sono state 34.

A partire dal 2012 è stato avviato uno studio per revisionare il protocollo d'intesa sottoscritto all'avvio delle attività e alla fine dell'anno è stata sottoposta alla Giunta camerale una evoluzione del progetto che, pur mantenendo lo spirito di fondo dell'iniziativa, ne comporterà una sostanziale modifica a partire dall'anno 2013.

Nel frattempo, il lavoro è proseguito con il vaglio di n° 31 domande di finanziamento, che sono state valutate come di seguito indicato: N° 13 domande ritirate dopo il primo incontro di valutazione svoltosi presso il Punto Nuova Impresa; N° 5 domande ritenute non sostenibili; N° 1 domanda non ammessa dalla Commissione tecnica; N° 6 domande ammesse, di cui 4 nel settore del commercio e 2 nel settore servizi; N° 6 domande sono in attesa di valutazione a motivo della revisione del progetto. La Commissione tecnica nell'anno 2012 si è riunita 5 volte ed è stata presidiata dalla Presidente del Comitato.

La promozione della conciliazione famiglia lavoro

Il Comitato per l'Imprenditoria femminile, ha sottoscritto nel 2009 l'“Accordo Quadro per lo Sviluppo del Territorio attraverso la Promozione di Politiche Femminili” e successivamente è stato delegato dalla Camera di Commercio a seguire il tema della conciliazione nel quadro della sperimentazione regionale avviata ex DGR n. IX/ 381/2010, che nel dicembre 2010 ha portato alla sottoscrizione di un Accordo territoriale da parte delle seguenti istituzioni: Regione Lombardia; ASL Mantova; Provincia di Mantova; Camera di Commercio; Consigliera Provinciale di Parità; Ambiti Territoriali.

In base all'Accordo è stato Istituito un Tavolo di indirizzo Politico e un Tavolo tecnico, che hanno elaborato un Piano di intervento territoriale che ha declinato competenze e attività di ciascun Ente per sviluppare progetti e iniziative finanziate da risorse erogate dalla Regione Lombardia per il tramite del capofila di progetto ASL.

Alla Camera di Commercio, attraverso il Comitato Imprenditoria femminile, è stata chiesta disponibilità a gestire risorse finalizzate alla sperimentazione di iniziative **per la creazione di reti d'impresa sulla conciliazione** e per sviluppare **attività formativa a livello territoriale**.

Nella primavera del 2012, in collaborazione con l'Azienda Speciale e con la Provincia, è stato realizzato un **percorso formativo di 42 ore** in tema di conciliazione dei tempi di vita familiare e tempi del lavoro. Il corso, rivolto a Enti pubblici, organizzazioni sindacali, Associazioni di categoria, imprenditori e loro collaboratori, ordini professionali, organizzazioni operanti nell'ambito del lavoro, della formazione, dell'istruzione e del welfare locale, ha avuto l'obiettivo di: diffondere la cultura della conciliazione vita e lavoro; attivare processi territoriali volti a rafforzare l'occupazione femminile; avviare la partecipazione delle aziende alle politiche sociali e di welfare; promuovere il ruolo dei Centri per l'Impiego quali strutture deputate all'erogazione territoriale dei servizi in un'ottica di rete tra territorio, lavoratori/lavoratrici e imprese; favorire processi di sviluppo integrato.

L'attività di docenza è stata affidata alla società mantovana Variazioni SRL, che in questi anni ha acquisito grande competenza sui temi oggetto del corso, all'Istituto degli Innocenti di Firenze e al professor Riccardo Prandini, docente di Sociologia della famiglia dell'Università di Bologna.

Questo il programma degli incontri:

- la conoscenza del tema: cosa si intende per conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con un approfondimento sui principi e buone prassi in materia di conciliazione vita e lavoro;
- strumenti per gli operatori territoriali e le imprese (sportelli, canali di finanziamento aperti, la contrattazione di secondo livello) con un focus su: cultura e formazione, organizzazione del lavoro, servizi per il lavoratore e/o la famiglia, misure fiscali e finanziarie;
- le competenze in un'ottica di tutorship "a scuola con..." che ha visto la partecipazione del dr. Luciano Malfer, Direttore Generale dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento;
- la progettazione: operatività e casi pratici;
- la testimonianza del Dott. Walter Sancassiani riguardante il progetto modenese denominato "IL CLUB DELLE IMPRESE RESPONSABILI", a cui è seguito un dibattito.

Il percorso formativo ha prodotto un documento/sintesi del cammino svolto con una serie di proposte progettuali sul tema della conciliazione vita e lavoro sul territorio mantovano. Il documento è stato sottoscritto dai partecipanti del percorso. In particolare, è emersa la necessità di allargare la platea dei soggetti proponenti l'Accordo territoriale in tema di conciliazione prevedendo e potenziando ruoli e funzioni dei sottoscrittori.

Le risorse per l'organizzazione dell'attività formativa, pari a €. 12.000,00, sono state conferite dalla Regione Lombardia per il tramite di Asl di Mantova, con cui è stato siglato un protocollo d'intesa.

All'iniziativa si sono iscritte 85 persone.

Sempre in merito alla formazione, il 6 giugno, su richiesta della Consigliera di parità della Provincia di Mantova, la Provincia e il Comitato hanno organizzato il **workshop "O i fogli o il lavoro"** ospitato presso l'Associazione degli industriali. Si è trattato di un'occasione per affrontare il tema delle discriminazioni e del mobbing nei confronti delle mamme che lavorano e per illustrare gli

strumenti che le PP.AA., le imprese e i sindacati stanno utilizzando per innestare un cambiamento culturale negli ambienti di lavoro. La Presidente del Comitato ha partecipato in veste di relatrice.

Nel mese di ottobre e novembre sono stati organizzati **tre incontri informativi** presso gli ambiti territoriali, tutti rivolti alla cittadinanza, alle imprese e ai referenti politici delle amministrazioni locali; gli incontri hanno dato l'opportunità di riflettere su strumenti, percorsi e buone prassi nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quale leva di competitività e innovazione delle imprese e azione trasversale integrata tra sistema economico imprenditoriale e welfare locale, anche per incentivare l'occupazione femminile.

Il **primo seminario**, organizzato il 4 ottobre in collaborazione e presso il Centro Tecnologico Arti e Mestieri, ha previsto l'intervento del Prof. Riccardo Prandini, che ha presentato il percorso di costruzione della rete territoriale della conciliazione vita e lavoro sul territorio mantovano; a seguire, l'illustrazione del progetto sviluppato sul Distretto di Suzzara "E' Tempo", azione innovativa in materia di welfare aziendale, con un approfondimento su ruolo e opportunità per le imprese nel progetto e la descrizione di una buona prassi sperimentata dalla ditta Brar Elettromeccanica. Ha concluso l'incontro la dr.ssa Arianna Visentini, che ha parlato di azioni e strumenti per le imprese e per i territori da sviluppare a livello locale.

Il **secondo incontro** è stato organizzato il 18 ottobre a Castiglione delle Stiviere presso la sede della Azienda A&T Europe: in apertura i saluti istituzionali di Alessandro Novellini, Sindaco del Comune di Castiglione delle Stiviere; Giordano Busi, Sindaco del Comune di Asola; Giovanna Martelli, Assessore Politiche del Lavoro e Sicurezza Sociale della Provincia di Mantova e Annick Mollard, Presidente del Comitato.

Oltre alle consuete relazioni del Prof. Riccardo Prandini e della dr.ssa Arianna Visentini, è stata prevista la presentazione di due progetti di reti aziendali in tema di conciliazione famiglia-lavoro, che si sono costituite nel territorio dell'alto mantovano in virtù di un bando di finanziamento della Camera di Commercio e della Regione Lombardia: la dottoressa Edi Saviola, Responsabile Risorse Umane della cooperativa S. Lucia, ha presentato il progetto "Net work-Family Balance", realizzato insieme alle aziende partner Thun Logistic, Aimée spa, Duebi srl e D.B.S.C srl; il Dott. Luca Cimarosti, Presidente della Cooperativa Fiordaliso, ha presentato il progetto "Che impresa per la famiglia", che è in fase di realizzazione insieme alle aziende partner Orizzonti onlus e Aspam srl Unipersonale.

Il **terzo incontro** è stato realizzato il 28 novembre presso la sede della Cantina Sociale di Quistello. In apertura i saluti istituzionali di Luciano Bulgarelli, Presidente della Cantina Sociale di Quistello, Umberto Mazza, Sindaco del Comune di Ostiglia, Giovanna Martelli, Assessore Politiche del Lavoro e Sicurezza Sociale - Provincia di Mantova e Annick Mollard, Presidente del Comitato.

Sono seguite le relazioni del Prof. Riccardo Prandini e della dr.ssa Arianna Visentini e, in chiusura, la presentazione di due esperienze aziendali che operano in tema di conciliazione famiglia-lavoro: l'imprenditrice Francesca Nadalini, dell'Azienda Agricola Nadalini e Vincenzo Guaita, Presidente della Latteria Sociale Carlo Poma.

Il Comitato ha anche gestito il **BANDO PER LA PROMOZIONE DI RETI INTERAZIENDALI PER LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO**, che ha avuto la finalità di: valorizzare il capitale umano e sociale; promuovere la partecipazione delle aziende alle politiche sociali e di welfare; promuovere processi di sviluppo integrato; promuovere le pari opportunità di accesso e permanenza nel mondo del lavoro per i lavoratori e le lavoratrici; diffondere la cultura della conciliazione vita e lavoro; incentivare e rafforzare l'occupazione femminile; supportare la famiglia nella gestione quotidiana dei tempi; ridimensionare i fenomeni di esclusione dal mercato del lavoro legati alla mancata conciliazione vita e lavoro; sperimentare percorsi di welfare aziendale innovativi.

Le risorse messe a disposizione per il bando sono state quantificate in €. 150.000,00, di cui Euro 120.000,00 (80%) finanziati dalla Regione Lombardia ex D.G.R. 381/2010 e D.G.R. 1576/2011 ed Euro 30.000,00 (20%) finanziati dalla Camera di Commercio con D.G. n° 130 del 28 luglio 2011.

L'obiettivo dell'iniziativa è stata la creazione e il potenziamento di reti per l'offerta di servizi territoriali mentre l'attività ha comportato la definizione dei contenuti del bando, l'organizzazione di iniziative di informazione/formazione rivolte a imprese e cittadini e la promozione di progetti di associazioni di imprese anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria, in primis Confindustria e Confcommercio.

Il bando ha finanziato tre reti di Micro imprese e PMI, iscritte al Registro delle Imprese, che sono state ammesse ai benefici del bando e che hanno la possibilità di svolgere attività operative fino al 31.12.2012. Le azioni ritenute ammissibili sono state: analisi dei fabbisogni in tema di conciliazione famiglia lavoro relativa alle imprese facenti parte della rete; messa a punto delle azioni o dei servizi, finalizzati a soddisfare i bisogni di conciliazione dei dipendenti legati ad esigenze di cura dei figli (quali, ad esempio, servizi salva tempo; servizi per l'infanzia; nido aziendale, maggiordomo aziendale, etc.) o all'implementazione di nuovi modelli organizzativi aziendali (quali, ad esempio, part-time, telelavoro, etc.); azioni di diffusione territoriale, anche in un'ottica di trasferibilità dell'iniziativa in altri contesti, sia pubblici che privati e di allargamento delle convenzioni ad altri enti locali minori.

Poiché i tre progetti che sono stati ammessi hanno impegnato risorse per un importo pari a € 95.120,00 e quindi, fatta salva la proporzione già prevista dal bando, ciò ha comportato un impegno di ASL pari a €. 76.096,00 e un impegno della CCIAA pari a €. 19.024,00 si è provveduto a destinare le risorse residue all'Ambito territoriale di Viadana, che ha formalmente richiesto di disporre per attivare una rete in tema di conciliazione famiglia – lavoro a favore dei dipendenti delle aziende socio sanitarie iscritte al REA del Registro Imprese, con un impatto sulle modalità organizzative del lavoro e la sperimentazione di prassi conciliative dei tempi di vita e del lavoro.

Per quanto concerne il residuo della Camera di Commercio (pari a €. 10.976,00), il tavolo di indirizzo politico ha convenuto sull'opportunità di sostenere il suddetto progetto, perché rispondente alle stesse finalità per le quali era stato indetto il bando in tema di conciliazione, destinando ad esso la somma di €. 7.976,00 mentre la restante somma di €. 3.000,00 è stata destinata alla organizzazione di attività formative in tema di conciliazione.

PROGETTO RI-CREAZIONE per il Comune di Moglia.

Il giorno 28 giugno e il giorno 3 luglio il Comitato Imprenditoria Femminile ha condiviso con il Tavolo della cooperazione e il Gruppo Giovani Imprenditori della Camera di Commercio il Progetto Punto ri-Creazione, ideato dal Consorzio Sol.Co. Mantova e dalla Cooperativa Gonzagarredi. La finalità del progetto è stata quella di offrire ai dipendenti delle aziende del territorio mantovano che hanno subito danni a causa del terremoto, un servizio altamente professionale rivolto ai bambini di età dai 2 agli 8 anni, che è consistito nell'organizzazione di una struttura in grado di rispondere alle esigenze di accudimento, aggregazione, socializzazione e sviluppo dei figli. L'intendimento degli organizzatori è stato quello di condividere con il mondo imprenditoriale, attraverso i succitati soggetti, questo progetto "pilota" che è stato realizzato a favore del Comune di Moglia.

Alla prima riunione ha partecipato anche il Sindaco del Comune di Moglia.

Il Comitato ha aderito pienamente al progetto, coinvolgendo direttamente, oltre alla Presidente, due consigliere che rivestono incarichi istituzionali presso i loro Comuni di residenza: la Signora Angiolina Bompieri, Sindaco di Monzambano e la Signora Giuseppina Bevilacqua Cecchin, Consigliera comunale a Castellucchio.

L'inaugurazione è avvenuta in data 8 luglio in presenza di Simona Maretti, Sindaco di Moglia, Carlo Zanetti, Presidente della Camera di Commercio, Carlo Maccari, Assessore Regione Lombardia, Annick Mollard, Presidente del Comitato, Morena Torelli, componente del Comitato, Alberto Righi, Membro di Giunta per il settore della Cooperazione e referente del Tavolo della Cooperazione, Benhur Tondini, Sindaco di Cavriana in rappresentanza dei sindaci dell'alto mantovano e Stefano Simonazzi, Presidente del Gruppo Giovani imprenditori.

Il costo del progetto, pari a Euro 15.000,00, è stato completamente coperto dai soggetti aderenti.

Sempre in tema di conciliazione si cita il progetto a cui il Comitato ha dato sostegno, per la seconda annualità, denominato **"FARE RETE PER RICONCILIARE"**, ammesso a finanziamento da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 4 commi 2 lett. g) e 9 lett.. d) l.r. 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" e dell'art. 36, comma 1, lett. a) l.r. 1/08 "Testo unico delle leggi Regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

L'iniziativa si è posta come evoluzione del progetto sperimentale "Riconciliare, maternità e carriera famiglia e lavoro, persona e società", per sistematizzarne le azioni più efficaci e innovative.

Con l'appoggio di Provincia di Mantova, Comune di Mantova e Comitato per l'imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Mantova, enti partner di progetto, Mobildonne si è proposto di intensificare il contatto con mamme e famiglie su temi quali: maternità, conciliazione famiglia-lavoro, occupazione, autoimprenditorialità ed orientamento personal-professionale, diventando un punto di riferimento, sempre più radicato, sul territorio.

Il 12 ottobre, presso la sede della Camera di Commercio, si è svolta la Conferenza stampa di presentazione del progetto a cui ha preso parte la Componente del Comitato Anna Maria Bonora.

Il Tavolo politico della rete territoriale per la conciliazione si è riunito una volta il 14 maggio; il Tavolo tecnico si è riunito 8 volte nelle seguenti date: 18 gennaio, 2 febbraio, 3 febbraio, 29 febbraio, 7 marzo, 25 maggio, 10 settembre, 4 dicembre.

La referente della segreteria del Comitato, che fa anche parte del Tavolo tecnico della conciliazione, ha altresì partecipato ai seguenti incontri:

- il workshop "Servizio di assistenza tecnica ai territori", svoltosi a Crema il 15 febbraio;
- l'incontro di scambio di buone prassi di conciliazione nella PP.AA., svoltosi presso l'ASL il giorno 11 aprile;
- il workshop Benchmarking Club e Focus Group svoltosi a Milano presso Eupolis Lombardia il 14 giugno;
- il workshop Benchmarking Club e Focus Group svoltosi a Milano presso Eupolis Lombardia il 5 luglio;
- l'incontro presso il Comune di Mantova per il progetto CRES.COmpany, svoltosi il giorno 11 luglio in presenza della Presidente del Comitato e dell'Assessore De Pietri;
- il Focus group tematico su "Nuove comunità e sviluppo del territorio", svoltosi a Milano presso Eupolis Lombardia il 20 settembre;
- Il WORKSHOP sul tema "Flessibilità dell'organizzazione e degli orari di lavoro – modalità e strumenti", svoltosi presso l'azienda Aimée il 15 settembre;
- l'incontro di condivisione progettuale in tema di responsabilità sociale delle imprese, svoltosi in provincia in data 26 ottobre in presenza dell'Assessore Elena Magri e della Presidente del Comitato;
- l'incontro di condivisione progettuale in tema di responsabilità sociale delle imprese, svoltosi in provincia in data 7 dicembre in presenza delle Assessore Elena Magri e Giovanna Martelli, della Presidente del Comitato e del progettista Andrea Poltronieri.

Il consolidamento dell'impresa femminile

Il Comitato ha presentato un progetto di Azione positiva ai sensi dell'art.2 della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 7, D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196, nell'ambito del Bando indetto dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Programma obiettivo per l'Incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete del 29 maggio 2012.

Il progetto, denominato "**Imprenditrici in rete per (RI)Costruire e Crescere nell'identità Territoriale**", intende intervenire concretamente sulle imprese a prevalente composizione femminile, localizzate nel centro storico di Mantova (ZTL "A") e che svolgono attività di produzione e commercializzazione di beni o servizi rivolti non solo alla popolazione residente, ma anche o soprattutto a un target turistico.

Nel Comune di Mantova il terremoto della primavera scorsa ha comportato un generale rallentamento della presenza turistica, scoraggiata dalla percezione di rischio che le notizie sul perdurare di una situazione critica hanno indotto, anche esasperandone i termini, nei viaggiatori e negli escursionisti.

Obiettivo di questo progetto, quindi, è la messa in rete delle risorse e delle competenze delle suddette imprese, al fine di incrementarne la visibilità e di ampliarne la clientela, sostenendo e diffondendo, nel contempo, l'immagine di Mantova come attrazione e meta turistica.

In particolare, il progetto intende: creare un luogo di partecipazione virtuale, per promuovere sia i prodotti e i servizi di imprese femminili, sia il territorio e la sua attività turistica; incrementare la visibilità delle imprese femminili operanti nel centro storico di Mantova e dei loro prodotti e servizi, innescando un circuito virtuoso tra attività commerciali e attrattività turistica del territorio; studiare la fattibilità e sostenere l'implementazione sperimentale di un nuovo canale di vendita (e-commerce) gestibile in forma collettiva o associata dalle imprese proponenti e sostenibile nel tempo.

Il progetto è stato presentato entro la scadenza prevista del 30 novembre e, poiché si è reso necessario raccogliere a priori le adesioni delle imprese, è stato fatto un grande lavoro di promozione e di diffusione attraverso il contatto diretto con un centinaio di imprenditrici. **Sono 53 le imprese che si sono dichiarate favorevoli all'iniziativa**, che è tutt'ora in fase di valutazione da parte del Ministero.

Riguardo al **progetto incubatore**, è stata presentata in febbraio alla Giunta camerale una proposta progettuale per dare corso alle attività operative inerenti: la destinazione d'uso dei locali camerale atti a ospitare l'iniziativa; la definizione di un bando per la raccolta delle candidature degli aspiranti incubati; la definizione di un budget di spesa per la logistica; la gestione dei locali. A seguito di alcune riflessioni condivise con la Presidente del Comitato, alla fine dell'estate si è convenuto sull'opportunità di dare seguito al progetto attraverso modalità differenti, che non prevedessero l'utilizzo della logistica inizialmente richiesta all'ente camerale.

Il Comitato ha rinunciato alla porzione dell'immobile camerale nel quale doveva essere realizzato l'incubatore prendendo atto del notevole sforzo che Camera di Commercio ha sostenuto in termini di risorse per favorire il tessuto economico provinciale, le cui sofferenze, oltre a essere causate dalla crisi economica, sono state acuite nel 2012 dagli eventi sismici.

E inoltre

Nell'anno 2012 il Comitato si è riunito in **5 incontri plenari**, in occasione dei quali ha condiviso con le proprie Componenti l'attività progettuale (30 gennaio, 12 marzo, 1° ottobre, 19 novembre, 3 dicembre).

Le **riunioni organizzative e di progettazione** svolte presso la segreteria del Comitato in presenza della Presidente sono state 20.

La Presidente ha personalmente sponsorizzato un **ciclo di trasmissioni su Mantova Tv** nell'ambito della rubrica "Fatti e Parole" ed ha concordato che ogni 2° giovedì del mese (nel periodo compreso tra novembre 2011 e maggio 2012), venissero trattati vari temi con un taglio prettamente al femminile.

La rubrica, che ha previsto la possibilità di mettere a confronto un massimo di quattro esperti, è stata mandata in onda in diretta il giovedì alle ore 14.30, per essere poi replicata lo stesso giorno alle ore 21.10 e il venerdì della stessa settimana alle ore 15.30.

La Presidente del Comitato ha partecipato, insieme alla referente della segreteria, alle riunioni tenutesi dal **coordinamento regionale** presso Unioncamere Lombardia (il 16 gennaio e il 27 settembre). Nella prima riunione è stata redatta una lettera sottoscritta da tutti i Comitati Lombardi da sottoporre al Comitato dei Segretari Generali per la costituzione formale del gruppo di lavoro intercamerale "Coordinamento regionale dei Comitati Imprenditoria Femminile" che, come già in altre regioni, coordina la rete degli sportelli provinciali quali organismi attuatori di progetti condivisi all'interno del sistema camerale e collabori altresì, anche con proprie risorse, a progetti regionali e nazionali in sinergia con tutte le istituzioni che perseguono i medesimi obiettivi dei Comitati.

Il Comitato dei Segretari Generali ha approvato la richiesta di costituire il Gruppo di lavoro garantendo da parte di Unioncamere Lombardia il supporto operativo.

Il successivo incontro è stato un'occasione per i Comitati di scambiarsi esperienze, attività e progetti.

La Presidente ha anche partecipato, in qualità di vice Presidente del coordinamento regionale e in rappresentanza di tutti i Comitati lombardi, alla **riunione nazionale dei Comitati** tenutasi a Roma in data 18 gennaio.

Il 30 novembre la Presidente è intervenuta alla quinta edizione del **Festival della Cooperazione**, intervenendo al Convegno "*Cittadinanza attiva: la responsabilità nell'economia e nella solidarietà. La cooperazione come crocevia della creatività produttiva e della coesione sociale*", i cui ospiti sono stati: Gregorio Arena, Professore ordinario di Diritto amministrativo nell'Università di Trento e Carlo Zanetti, Amministratore delegato della Cleca Spa e Presidente della Camera di Commercio di Mantova. Il Convegno è stato moderato da Mario Mazzoleni, Professore di Economia aziendale - Università di Brescia.

Il 5 dicembre la Presidente del Comitato ha fatto un intervento al **Premio "Zucca d'oro"**, giunto quest'anno alla quattordicesima edizione e conferito durante il convegno organizzato da Cia-Associazione donne in campo e Mps dal titolo "L'agricoltura fonte di energia sostenibile, produrre e risparmiare per il nostro pianeta". L'incontro, svoltosi all'istituto tecnico agrario "Strozzi" di via dei Toscani, si è aperto con i saluti di Morena Torelli, Presidente donne in campo Mantova e Componente del Comitato, Elena Magri, Assessore provinciale alle pari opportunità e politiche per la coesione sociale e Luigi Panarelli, Presidente provinciale Cia.